

Zingonia e Dalmine, dopo i fatti di sangue più controlli e videosorveglianza



Dopo i gravi fatti di sangue avvenuti a Verdellino l'11 novembre scorso e a Dalmine il 13 novembre, la situazione della sicurezza pubblica nell'area di Zingonia e Dalmine è stata la centro di una riunione tecnica delle Forze di Polizia, nella mattina del 27 settembre, presieduta dal prefetto Francesca Ferrandino con la partecipazione del procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo Francesco Dettori e del procuratore aggiunto Massimo Meroni.

Con i sindaci di Dalmine, Boltiere, Ciserano, Osio Sotto, Verdellino e Verdello è stato fatto il punto e le valutazioni dei primi cittadini sono risultate positive sia per i risultati immediati ottenuti dall'Arma dei Carabinieri in seguito ai fatti delittuosi sia per la qualificata e costante presenza del personale delle Forze di Polizia. Tuttavia, durante l'incontro è stata concordata all'unanimità la necessità di potenziare le reti di collaborazione per migliorare l'azione.

I rappresentanti delle Forze di Polizia e le Polizie Locali hanno così concordato ulteriori strategie mirate a prevenire e contrastare il fenomeno dello spaccio all'esterno delle scuole e nei luoghi di ritrovo dei ragazzi, oltre a quelle già delineate nella riunione di coordinamento delle Forze di Polizia svoltasi in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, ma anche il lavoro irregolare, la gestione occulta della manodopera e ogni forma di abusivismo.

A Verdellino, in piazza Affari (Zingonia), è stato disposto, in aggiunta alle attività di controllo del territorio, l'utilizzo di un'unità mobile dei Carabinieri, con modalità tarate in base alla specificità del territorio.

Nei prossimi giorni i sindaci svolgeranno un'analisi di fattibilità di un progetto comune di videosorveglianza da sottoporre alle Forze di Polizia sull'esempio del progetto Thor recentemente varato in Val Seriana.

Commercianti, «sempre più danneggiati da abusivismo e contraffazione»

Insieme ai furti e alle rapine sono i fenomeni che gli imprenditori segnalano in maggiore aumento. Oggi la giornata "Legalità, mi piace!" che a Bergamo ha coinvolto gli studenti. Malvestiti (Ascom): «Chi acquista illegalmente ne è consapevole, ma non sa che danneggia l'intero sistema economico»

Soggiorni in case private, obbligatorio comunicare le

generalità degli alloggiati

Il Ministero dell'Interno chiarisce, con una nota, l'obbligo di trasmettere alle questure l'identificazione di chi passa anche solo qualche giorno di vacanza presso privati che affittano immobili o stanze per periodi brevi. Zambonelli (Albergatori Ascom): «Regole chiare per le nuove forme di ospitalità»

Commercio, a Bergamo la giornata della legalità coinvolge le scuole

In occasione dell'evento nazionale promosso da Confcommercio il 25 novembre, l'Ascom punta sui ragazzi, chiamati a riflettere in prima persona sul tema attraverso spot e uno spettacolo teatrale. Appuntamento al "Natta"

Seriate, dopo la rapina alla farmacia un presidio per chiedere più sicurezza

Questa sera l'iniziativa del Pd e di alcune associazioni. Ma il sindaco replica: «I controlli ci sono già»

Sicurezza e legalità, l'Ascom interroga i commercianti

On line sul sito dell'Associazione il questionario per fare il punto sui fenomeni criminali in vista della giornata nazionale "Legalità mi piace!" del 25 novembre. L'obiettivo è sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica

Albano, al mercato arrivano i consigli antiscippo. Gli ambulanti: «Ma così si rischia di penalizzare le attività»

Ogni settimana tra le bancarelle uno stand dell'Associazione Poliziotti Italiani distribuisce un decalogo per migliorare la sicurezza. Dolci (Fiva): «A noi non risulta nessuna emergenza, intanto però si trasmette un'immagine negativa del mercato»

Le telecamere in negozio? Vanno sempre segnalate

Una sentenza della Cassazione riconosce l'obbligo di informare i clienti, anche se non si effettuano registrazioni. L'immagine di una persona, anche se non permette l'identificazione immediata, deve essere considerata un dato personale e come tale è soggetto a tutela

Degrado a Ponte San Pietro, il sindaco «la situazione sta migliorando»

Alla denuncia di residenti e commercianti risponde primo cittadino: «Con i presidi di volontari e forze dell'ordine e le feste che programiamo il paese è più vivo»

Ponte San Pietro, «ormai un paese dormitorio e il degrado avanza»

Drammatica la fotografia che commercianti e residenti scattano del "capoluogo" dell'isola. «La sera c'è il coprifuoco, anche per paura di spacciatori e sbandati». E i negozi chiudono